

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA DELL'OLIVO n° 2 del 15 maggio 2018

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Le previsioni meteorologiche regionali dettagliate per i prossimi giorni sono consultabili sul sito <http://www.osmer.fvg.it>.

FENOLOGIA

Le fasi fenologiche rilevate sulle piante sono differenziate nei comprensori in relazione alle condizioni climatiche delle zone, alle varietà e all'esposizioni degli impianti.

In alcune località delle zone di Muggia e Trieste e della costiera più calde la varietà Ascolana, Bianchera e Maurino sono ad inizio fioritura oppure prossime alla fioritura.

Nelle zone interne più fresche e nei restanti comprensori la fase fenologica prevalente rilevata nei restanti comprensori è la completa migiolatura, il rigonfiamento dei bottoni fiorali e l'allungamento del grappolo fiorale; si prevede l'inizio fioritura a scalare a seconda delle varietà a partire dalla fine di questa settimana ed inizio di quella entrante.

In alcune zone è stata segnalata una significativa riduzione dei rametti a frutto a causa di danni da freddo.



SITUAZIONE FITOSANITARIA

TIGNOLA DELL'OLIVO (*Prays oleae*)



Adulto di *Prays oleae*

Presenza larve su bottoni fiorali

La prossima settimana iniziano i monitoraggi per la generazione antofaga con le trappole a feromoni. Il monitoraggio del lepidottero è importante per costruire la curva di volo che permette di individuare l'epoca ottimale di un eventuale intervento.

Ciclo biologico: nella nostra regione questo fitofago compie tre generazioni in un anno. Il primo sfarfallamento avviene in maggio con deposizione delle uova sui bottoni fiorali (generazione antofaga). Le giovani larve si nutrono dei fiori senza provocare danni di particolare rilievo. A maturità si incrisalidano sulle infiorescenze formando ammassi sericei (nidi).

Le femmine del secondo sfarfallamento depongono le uova sulle olive in formazione (generazione carposfaga); le larve, subito dopo essere sgusciate, penetrano nelle drupe e raggiungono il seme di cui si nutrono. E' questa la generazione che può provocare i maggiori danni alla produzione in quanto le olive infestate sono soggette a cascola.

Le larve si sviluppano all'interno del frutto da cui fuoriescono a maturità, attraverso l'area peduncolare, per incrisalidarsi in anfrattuosità delle piante o nel terreno.

La terza generazione compare in autunno e si sviluppa a carico delle foglie (generazione fillofaga). Le larve scavano all'interno dei tessuti fogliari gallerie di forma e dimensione differente a seconda del loro stadio di sviluppo e la primavera dell'anno successivo, raggiunta la maturità, fuoriescono all'aperto per incrisalidarsi.

La generazione antofaga (che si nutre dei fiori) arreca trascurabili danni, eventualmente si consiglia di intervenire con *Bacillus thuringiensis* se viene superata la soglia economica di intervento stabilita nel 40-45 % delle infiorescenze attaccate.

GESTIONE DELLA COLTURA

C'è ancora la possibilità di effettuare un trattamento fogliare con prodotti a base di **boro** per gli oliveti che non sono in fioritura; **il trattamento** è importante per favorire l'allegagione, ma **deve essere evitato durante la fase della fioritura**.

Non miscelare il prodotto con altri antiparassitari.

E' consigliabile **non effettuare irrorazioni di prodotti a base di rame per almeno 15 giorni prima della fioritura** in quanto elevati residui di rame presenti sulla vegetazione possono incidere negativamente sulla fecondazione dei fiori.

Si consiglia di effettuare sfalci e trinciature del manto erboso sotto-chioma per ridurre la competizione idrica durante la fase di fioritura ed allegagione.

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione olivicoltura

UD-GO-PN cell. 3346564270

TS tel. 040 3775852 cell. 335-7543021 cell. 340-5563626